



Roma, Li 28 ottobre 2020

Oggetto: Newsletter Welfare e lavoro dipendente ENBIC - Studio ACTA – “Le novità fiscali della settimana”

Spett.le Società/Associazione,

con la presente siamo lieti di sottoporre alla Vostra attenzione le principali novità della settimana in materia di Welfare e lavoro dipendente.

NOVITÀ IN MATERIA DI WELFARE E LAVORO DIPENDENTE

1. Interpello n. 491 del 2020: precisazioni in merito ai contributi Fasi per i pensionati

Con la risposta ad interpello in commento, l'Amministrazione finanziaria rende precisazioni in merito al corretto trattamento fiscale dei contributi versati da un'azienda per i dirigenti pensionati iscritti al Fondo assistenza sanitaria integrativa (Fasi).

L'interpello è stato reso da una società che ha erroneamente effettuato ritenute IRPEF su contributi che non andavano tassati.

Nel rendere la risposta, l'Amministrazione ricorda i principi già espressi in precedenti documenti di prassi, tra cui la Risoluzione n. 78/2004.

Nello specifico, era qui stato precisato che, ai fini della non concorrenza di tali contributi alla formazione del reddito di lavoro dipendente, occorre rintracciare un collegamento diretto tra il versamento effettuato dall'azienda e la posizione del singolo dipendente pensionato.

Tuttavia, nel caso sottoposto ad esame dell'Agenzia, non si rinviene tale circostanza in quanto l'azienda stessa versa al Fondo un contributo indifferenziato parametrato al numero dei dirigenti in servizio, indipendentemente dalla loro iscrizione al fondo.

In merito al rimborso, invece, è ricordato come la relativa istanza possa essere presentata dal sostituto d'imposta che ha effettuato il versamento o dal sostituto che ha percepito le somme erroneamente tassate; in aggiunta, si specifica che l'istanza di rimborso va presentata entro il termine di decadenza di 48 mesi decorrenti dal momento del versamento.

Nello specifico, nell'ipotesi in cui il richiedente sia il sostituto d'imposta, ai fini del rimborso bisogna considerare la data dell'errato versamento della ritenuta; invece, se il richiedente è il sostituto, rileverà la data in cui la ritenuta è stata erroneamente operata.

2. Risposta a interpello n. 439 del 2020: le royalties nella cessione del diritto d'autore

L'Amministrazione finanziaria, mediante l'interpello n. 493 del 2020, rende precisazioni sul tema delle royalties corrisposte da una società italiana ad una cantante residente in svizzera, per l'utilizzo industriale e commerciale delle registrazioni delle sue esecuzioni ed interpretazioni in ogni Paese del mondo.

Più nel dettaglio, tali royalties vanno tassate anche in Italia con applicazione del regime fiscale più favorevole previsto dall'articolo 12 della Convenzione Italia-Svizzera; nel delineare tale trattamento ai fini fiscali, l'Amministrazione finanziaria illustra altresì le differenze esistenti tra tale convenzione e quelle stipulate con altri Paesi, tra cui è menzionata la Germania.

Infatti, nell'ambito della Convenzione siglata tra Italia e Svizzera, l'articolo 12, comma 3, designa come canoni “*i compensi di qualsiasi natura corrisposti per l'uso o la concessione in uso di un diritto d'autore su opere letterarie, artistiche o scientifiche - comprese le pellicole cinematografiche e di registrazioni per le trasmissioni radiofoniche e televisive*” e, per tale motivo le royalties corrisposte all'artista sono da assoggettare a imposta, anche in Italia, in misura non eccedente il 5% del loro ammontare lordo.

Di conseguenza, per il trattamento fiscale dei compensi corrisposti a titolo di diritto connesso all'esercizio del diritto d'autore ad artisti residenti in Paesi diversi dalla Germania, con i quali l'Italia ha stipulato convenzioni, è necessario rinviare alla specifica Convenzione stipulata con il Paese di volta in volta interessato.

3. **Report di produttività aggiornato ad ottobre 2020**

Si segnala la pubblicazione del *Report* sull'andamento dei premi di produttività, aggiornato alla data del 14 ottobre 2020.

Il documento di compone di due parti, ossia nella prima è fornita un'indicazione del trend della misura e della sua diffusione territoriale, mentre nella seconda è svolto il monitoraggio dei soli contratti “attivi”.

Alla data di chiusura sono state compilate 58.215 dichiarazioni di conformità. Nello specifico, 13.630 dichiarazioni di conformità si riferiscono a contratti tuttora attivi; di queste 10.532 sono riferite a contratti aziendali e 3.098 a contratti territoriali.

Dei 13.630 contratti attivi, 10.658 si propongono di raggiungere obiettivi di produttività, 8.089 di redditività, 6.298 di qualità, mentre 1.578 prevedono un piano di partecipazione e 7.820 prevedono misure di welfare aziendale.

Prendendo in considerazione la distribuzione geografica, per sede legale, delle aziende che hanno depositato le 58.215 dichiarazioni, il 77% è concentrato al Nord, il 17% al Centro il 6% al Sud.

Una analisi per settore di attività economica evidenzia come il 58% delle dichiarazioni si riferisca ai Servizi, il 41% all'Industria e il 1% all'Agricoltura.

Nel restare a Vs. disposizione per eventuali approfondimenti e/o chiarimenti, porgiamo Cordiali saluti.

ENBIC - Studio ACTA